



# SIGN ITINERARY - Seconda edizione 2022/2024

## NAPOLI 18 marzo 2022

RELATORE (avv. Francesco Laruffa)



**LARUFFA BOTTINELLI**  
AVVOCATI ASSOCIATI

# LEGGI E NORME IN MATERIA DI INSEGNISTICA

- Leggi e Norme Nazionali e Comunitarie
- Norme tecniche
- Marcatura CE
- Sanzioni amministrative e penali
- La Manutenzione delle insegne

# Norma - Legge Nazionale

## NORMA

E' la parte più piccola, l'unità elementare di una legge; può essere un comma o un intero articolo di legge; è una regola, un principio, una disposizione, un precetto, un comportamento cui attenersi. Tutti i destinatari della NORMA sono obbligati ad osservarla anche se la ignoravano ed in caso di inosservanza sono loro applicabili le corrispondenti sanzioni.

## LEGGE NAZIONALE

E' la legge promulgata dal parlamento italiano ed è normalmente suddivisa in articoli, commi, titoli, capi, etc... in base alle dimensioni ed agli argomenti trattati

# Atti aventi forza di legge

## DECRETO LEGGE

**Art. 77, c. 2, Cost.** : può essere emanato dal Governo in casi straordinari di necessità e di urgenza ma deve essere poi convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni, altrimenti decade e perde efficacia.

## DECRETO LEGISLATIVO

**Art. 76 Cost.** : Chiamato anche «Legge delegata», è emanato dal Governo su Legge delega del Parlamento che fissa i criteri e i principi direttivi cui il Governo deve attenersi. Ad esempio il Codice della Strada (D. Lgs. n. 285/1992) e la Marcatura CE (D. Lgs. n. 86/2016).

# Legge Regionale

## Legge Regionale

**Art. 117 Cost.** : La legge regionale è prevista dall'art. 117 della Costituzione che stabilisce criteri di competenza per materia concorrente con lo Stato e, in via residuale, autonoma delle Regioni.

Un esempio che tocca da vicino il settore dell'insegnistica sono Leggi Regionali sull'inquinamento Luminoso.

# Regolamento Governativo e Ministeriale

## Regolamento Governativo

Approvato con D.P.R. (Decreto del Presidente della Repubblica) può essere indipendente oppure dare esecuzione ad un atto legislativo. Ad es. il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada (DPR 495/1992)

## Regolamento Ministeriale

Sono adottati con Decreto Ministeriale (D.M.) dal Ministro competente per materia su esplicita autorizzazione legislativa. Ad es D.M. n. 37/2008 (Regolamento sull'attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici)

# Regolamento Locale

## Regolamento Locale

Si tratta di Regolamenti emanati dagli Enti Territoriali (Regioni, Comuni, Province e Città Metropolitane). Ogni Ente pubblico è dotato di una pur minima potestà regolamentare che abbia ad oggetto, la propria organizzazione e l'esercizio delle proprie funzioni.

Ovviamente questa potestà è subordinata alla legge e ai regolamenti statali.

Es.: Regolamenti sulla pubblicità, Piani Generali degli Impianti pubblicitari, Regolamenti sul Canone Unico.

# Legislazione Comunitaria

## Diritto primario

- il Trattato sull'UE
- il Trattato sul funzionamento dell'UE
- il Trattato sulla Comunità europea dell'energia atomica – Euratom.
- la Carta dei diritti fondamentali (dal Trattato di Lisbona – dicembre 2009)
- i principi generali del diritto stabiliti dalla Corte di giustizia dell'Unione europea.

# Legislazione Comunitaria

## Diritto derivato

- Regolamenti
- Direttive
- Pareri e raccomandazioni

# EFFICACIA DELLE NORME EUROPEE

## Articolo 288 TFUE

Per esercitare le competenze dell'Unione, le istituzioni adottano regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri.

- Il **regolamento** ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.
- La **direttiva** vincolante lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi. Le Direttive devono essere recepite con legge nazionale dagli Stati membri.
- La **decisione** è obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.

# EFFICACIA DELLE NORME EUROPEE RISPETTO ALLE LEGGI ORDINARIE DELLO STATO

- ▶ Corte Cost. - Ordinanza 26 gennaio 2017, n. 24.

Ha sancito il PRIMATO DEL DIRITTO EUROPEO e la «SOVRAORDINAZIONE» della normativa europea sulle leggi ordinarie dell'ordinamento nazionale

# NORME TECNICHE

Secondo la **Direttiva Europea 98/34/CE del 22 giugno 1998**:

"**NORMA**" è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che

appartenga ad una delle seguenti categorie:

- norma internazionale (ISO - International Organization for Standardization);
- norma europea (EN - Comité Européen de Normalisation);
- norma nazionale (UNI - Ente nazionale italiano di unificazione);

Le norme sono documenti che definiscono le caratteristiche (dimensionali, prestazionali,

ambientali, di sicurezza, di organizzazione ecc.) di un prodotto, processo o servizio, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo.

# ALCUNI ESEMPI DI NORME TECNICHE

- **CEI EN 50107-1 (CEI 34-86):** Installazioni di insegne e di tubi luminosi a scarica funzionanti con tensione a vuoto superiore a 1.000 V ed inferiore a 10.000 V;
- **CEI 64-8:** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua;
- **EN 60598-1:** «Apparecchi di illuminazione» Parte 1: «Prescrizioni generali e prove»;
- **EN 60598-2-14:** «Apparecchi di illuminazione» Parte 2: «Prescrizioni particolari – insegne luminose ed apparecchi simili»;

# NORME CEI

Le Norme CEI sono documenti che definiscono le norme di buona tecnica per prodotti, processi e impianti, costituendo il riferimento per la presunzione di conformità alla “regola dell’arte”. Le norme tecniche europee e pubblicate dal CEI costituiscono uno strumento univoco e ben codificato per soddisfare le prescrizioni di natura obbligatoria previste dalla legislazione italiana, che nel 1968 (L.186/68) stabilisce in modo particolare che “Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e costruiti a regola d'arte” e che gli stessi “realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte”.

Il CEI è rappresentante italiano presso le organizzazioni di normazione europea (CENELEC) e mondiale (IEC).

# NORME CEI E PRESUNZIONE DI REALIZZAZIONE SECONDO LA REGOLA DELL'ARTE

- ❑ Le Norme CEI sono richiamate nel D.M. 37/08 il quale in merito alla “Realizzazione ed installazione degli impianti” prescrive all’art. 6: “Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell’arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell’UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell’Unione europea o che sono parti contraenti dell’accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell’arte [...]”;
- ❑ Analoga disposizione è contenuta nell’art. 2 della Legge n. 186/1968.

# COSA SI INTENDE PER REGOLA DELL'ARTE ?

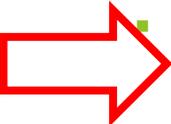
- ❑ L'esecuzione a “regola d'arte” costituisce il parametro oggettivo per la valutazione dell'attività e la verifica dell'esattezza dell'adempimento del prestatore d'opera sul piano tecnico fornendo un criterio ulteriore rispetto alle previsioni contrattuali. L'art. 2224 c.c. costituisce un'applicazione, relativa alla specifica attività, dell'obbligo di diligenza previsto in via generale dall'art. 1176 c.c. (Cass. 08/06/2006, n. 13351).
- ❑ Con "arte" si intende la categoria professionale a cui appartiene il soggetto che esegue la prestazione.

# ESECUZIONE A REGOLA D'ARTE E' UN OBBLIGO

- ❑ L'esecuzione a “regola d'arte” costituisce un obbligo sancito dall'art. 1 della L. 186/1968: «Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti a regola d'arte»;
- ❑ Art. 81 D. Lgs. n. 81/2008: «Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e costruiti a regola d'arte»

# LA MARCATURA CE DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

E' disciplinata dal D. Lgs. n. 86/2016 con cui è stata recepita la Direttiva Europea UE2014/35/UE (DIRETTIVA BASSA TENSIONE).

- Il marchio CE attesta che il prodotto è stato valutato dal produttore e che si ritiene rispetti i requisiti previsti dall'UE in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. È richiesto per i prodotti realizzati ovunque nel mondo e commercializzati all'interno dell'UE.
-  La responsabilità della dichiarazione di conformità del prodotto a tutti i requisiti ricade esclusivamente sul produttore. Non occorre una licenza per apporre il marchio CE sul prodotto.
- Il marchio deve essere visibile, leggibile e indelebile.

# LA MARCATURA CE DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

Il produttore DEVE (La marcatura CE è un obbligo e non una facoltà):

- garantire la conformità con tutti i requisiti pertinenti a livello dell'UE;
- stabilire se la valutazione del prodotto può essere effettuata in proprio o se occorre coinvolgere un organismo notificato;
- redigere un fascicolo tecnico che provi la conformità;
- redigere e firmare una dichiarazione di conformità.
- Conservare la documentazione tecnica e la dichiarazione di conformità per 10 anni dalla immissione del prodotto sul mercato;

In caso di controllo, occorre fornire tutte le informazioni e la documentazione giustificativa riguardanti il marchio CE;

# VIGILANZA E CONTROLLO SULLA MARCATURA CE

La vigilanza ed il controllo viene esercitato in Italia da:

- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Altre Amministrazioni dello Stato e delle Autorità pubbliche locali;
- Agenzia delle dogane e dei Monopoli (alle frontiere);
- Camere di Commercio;

# SANZIONI SULLA MARCATURA CE

- ❑ Le Direttive europee non prevedono sanzioni; si lascia libertà ai singoli stati membri di definire le sanzioni con la legge di recepimento della direttiva.

Il D. Lgs. n. 86/2016 (art. 14) prevede le seguenti sanzioni:

- Sanzioni interdittive del ritiro del prodotto non conforme dal mercato;
- Sanzione amministrativa pecuniaria che può giungere sino a 60.000 Euro e da 50 a 150 euro per ogni pezzo;
- Per le non conformità formali (art. 18) si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di una somma da 500 € a 5.000 €;
- Se il fatto costituisce reato, sono previste anche sanzioni penali;

# SANZIONI SULLA MARCATURA CE

- ❑ Anche il venditore e/o l'installatore sono corresponsabili, in misura diversa dal fabbricante, per la commercializzazione di prodotti non conformi alla direttiva.

Il D. Lgs. n. 86/2016 (art. 14) prevede le seguenti sanzioni:

- Sanzioni interdittive del ritiro del prodotto non conforme dal mercato;
- Sanzione amministrativa pecuniaria da 800 € a 5.000 € e da 50 € a 150 € per ogni pezzo;
- Se il fatto costituisce reato, sono previste anche sanzioni penali, per esempio Frode in Commercio (reclusione fino a 2 anni);

# D.M. n. 37/2008

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

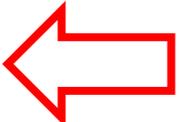
- ❑ Il D.M. 37/2008 (art. 7) pone a carico dell'impresa installatrice l'OBBLIGO della Dichiarazione di Conformità.

La Dichiarazione di Conformità deve contenere:

- Relazione con tipologia dei materiali impiegati;
- Progetto /Schema impianto;
- ❑ La Dichiarazione di conformità senza gli allegati non ha alcun valore giuridico;
- ❑ La Relazione deve essere sottoscritta dall'impresa installatrice (titolare o legale rappresentante);
- ❑ Il progetto/schema di impianto deve essere sottoscritto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice in caso di impianto ordinario o da un professionista iscritto all'albo negli altri casi.

# D.M. n. 37/2008

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

- ❑ Nella Dichiarazione di conformità l'installatore dichiara di aver installato componenti e materiali adatti a quel luogo specifico di installazione;
- ❑ Gli impianti realizzati in conformità alle norme tecniche (UNI, CEI, etc...) «si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte» (art. 6);
- ❑ Il COMMITTENTE è tenuto ad affidare i lavori ad imprese in possesso dei requisiti (art. 8); 
- ❑ L'impianto deve essere collaudato prima della consegna al cliente (art. 7);

# D.M. n. 37/2008

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

### SANZIONI

- Le sanzioni sono comminate dalle Camere di Commercio;
- Sanzioni amministrative pecuniarie da € 100 ad € 10.000 a seconda del tipo di violazione, all'entità e alla complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione;
- L'impresa installatrice può essere **sospesa** dall'iscrizione presso il registro delle imprese o l'albo artigiani in caso di violazione reiterata per tre volte;
- Alla terza violazione delle norme riguardanti la progettazione ed i collaudi, i professionisti iscritti agli albi possono subire procedimenti disciplinari.



# SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

## D. Lgs. n. 81/2008

### SANZIONI

(art. 56)

- I progettisti sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 1.842 € a 7.371 €.
- I fabbricanti e i fornitori sono puniti con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 12.285 a € 49.140.
- Gli installatori sono puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da € 1.474 a € 6.388.



# MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

## Facoltà o obbligo ?

- ❑ La manutenzione degli impianti è un **obbligo** a carico del proprietario dell'impianto;
- **IL proprietario** dell'impianto **adotta** le misure necessarie per conservare le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dei fabbricanti delle apparecchiature installate. [...] (art. 8, c.2, D.M. n. 37/2008);
- **IL datore di lavoro** provvede affinché gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza [...] (art. 86, c. 1, D. Lgs. n. 81/2008);
- E' fatto **obbligo** al **titolare dell'autorizzazione** di: a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari; b) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon andamento;

# MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

## Norma Tecnica EN 50107-1

- Nel 2003 è stata introdotta la norma tecnica EN 50107-1 p0revede espressamente la manutenzione dell'apparecchio Insegna;
- **L'installatore** è la figura professionale individuata nella norma affinché il committente venga informato della necessità di svolgere cicli regolari di manutenzione e controlli di sicurezza, rispettando intervalli regolari fra le ispezioni;
- E' interessante notare come la nota 2 della sezione 20 della Norma parli di «contratto di manutenzione», suggerendo così la formalizzazione di un rapporto continuativo fra committente/proprietario del manufatto ed installatore;
- Si tratta chiaramente di un'opportunità lavorativa per gli insegnanti da non trascurare.

# GRAZIE



**LARUFFA BOTTINELLI**  
AVVOCATI ASSOCIATI